Regolamento per l'Utilizzo di Sistemi di Intelligenza Artificiale nella Didattica nel rispetto del GDPR e dell'AI Act

Sommario

Sintesi operativa 2
Principi Fondamentali 2
Conformità alle normative UE 2
Trasparenza e spiegabilità 2
Procedure di Implementazione 2
Valutazione preliminare dei rischi 2
Selezione dei fornitori 2
Registro IA 3
Gestione dei Dati e Privacy 3
Consenso informato 3
Sicurezza informatica 3
Formazione e Supervisione 3
Corsi obbligatori per il personale 3
Monitoraggio continuo 3
Referente Interno per l'Intelligenza Artificiale (RIA) 3
Divieti Specifici 4
Utilizzi non consentiti 4
Sanzioni 4
Disposizioni Finali 4
Entrata in vigore e revisione periodica 4

Sintesi operativa

L'introduzione di sistemi di IA nella scuola richiede un quadro normativo chiaro per garantire innovazione didattica, protezione dei dati e rispetto dei diritti fondamentali. Questo regolamento stabilisce procedure per l'adozione responsabile di strumenti di IA, allineandosi al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e all'AI Act (Regolamento sull'Intelligenza Artificiale), al DM 166/2025 - Linee guida MIM e L. 132/2025, con particolare attenzione ai divieti su sistemi biometrici, riconoscimento emotivo e criteri di trasparenza.

Principi Fondamentali

Conformità alle normative UE

L'istituto adotta esclusivamente sistemi di IA che rispettino:
- GDPR per il trattamento dei dati personali;
- AI Act per la classificazione di rischio dei sistemi e il divieto di utilizzo di tecnologie invasive.

I sistemi di IA vietati includono:
- Riconoscimento delle emozioni di studenti e personale;
- Sorveglianza biometrica non giustificata da necessità di sicurezza;
- Valutazione automatizzata degli alunni senza supervisione umana;
- Monitoraggio e rilevazione di comportamenti vietati degli studenti all'interno dell'istituto.

Trasparenza e spiegabilità

Ogni sistema di IA deve fornire:
- Dichiarazione di conformità ai criteri etici dell'UE;
- Documentazione tecnica sulle fonti dei dati, algoritmi utilizzati e finalità del trattamento.

Gli studenti e le famiglie devono essere informati sull'uso dell'IA attraverso specifica informativa privacy GDPR.
L'Istituto garantisce che l'utilizzo di IA avvenga nel rispetto dei principi di:

- accessibilità (compatibilità con strumenti per BES/DSA);
- non discriminazione;
- equità educativa.

Gli algoritmi utilizzati devono essere sottoposti a test contro bias ingiustificati verso genere, etnia, abilità o condizioni sociali.
In nessun caso, le decisioni automatizzate che incidono in modo significativo sul percorso scolastico dello studente (es. valutazioni, sospensioni, raccomandazioni educative) possono essere adottate senza valutazione umana finale.

Procedure di Implementazione

Valutazione preliminare dei rischi

Per sistemi IA classificati ad *alto rischio* o che trattano dati sensibili su larga scala, l'Istituto effettua una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati ai sensi dell'art. 35 del GDPR, con il coinvolgimento del DPO e dei referenti didattici.
Prima dell'adozione di qualsiasi sistema di IA, occorre:
1. Classificare il sistema secondo le categorie di rischio dell'AI Act (inaccettabile, alto, limitato, minimo): l'elenco dei programmi da installare/utilizzare deve essere supervisionato dal RIA all'inizio di ogni A.S. aggiornando il relativo registro. Successivamente, ogni aggiornamento di programmi o nuova installazione che implichi l'utilizzo di IA deve essere approvato e aggiunto nel registro dell'IA. Nella procedura di valutazione è possibile sentire anche il parere del Responsabile della protezione dei dati (DPO).
2. Verificare l'assenza di bias discriminatori negli algoritmi;
3. Garantire che i dati utilizzati siano anonimizzati o pseudonimizzati.

Esempio: strumenti per la generazione automatica di verifiche sono ammessi solo se i dati degli studenti sono aggregati e non riconducibili a singoli individui.

Selezione dei fornitori

I contratti con i fornitori di IA devono includere:

- Data Processing Agreement (DPA) o Nomina a responsabile del trattamento ex art. 28 del GDPR che specifichi ruoli e responsabilità nel trattamento dati;
- Impegno a non utilizzare dati scolastici per addestrare modelli commerciali;
- Obbligo di certificazione etica per sistemi ad alto rischio (es. piattaforme di valutazione).

Le piattaforme consentite sono elencate in un Registro Pubblico aggiornato annualmente (es. ChatGPT, Gemini, Claude).

Registro IA

Tutti i sistemi di IA utilizzati sono riportati in un *Registro IA* pubblico che include:

- nome e descrizione del sistema;
- finalità d'uso;
- tipologia e quantità di dati trattati;
- classificazione del rischio (AI Act);
- esito della valutazione d'impatto (DPIA), se necessaria;
- data di adozione e ultima revisione.

Gestione dei Dati e Privacy

Consenso informato

- Per gli alunni minori di 14 anni, è richiesta autorizzazione scritta dei genitori per l'uso di strumenti di IA che processino dati personali. A partire dai 14 anni gli studenti possono firmare il consenso autonomamente.

Le famiglie e gli studenti devono essere coinvolti nei processi decisionali sull'adozione dei sistemi IA mediante:

- incontri informativi;
- consultazioni (es. focus group, sondaggi);
- trasparenza sui fornitori e strumenti utilizzati.

Sicurezza informatica

- I sistemi di IA devono operare in ambienti cloud certificati con crittografia end-to-end;
- Accesso limitato al personale autorizzato tramite autenticazione.

In caso di violazione dati, si applicano le procedure GDPR per la notifica al Garante entro 72 ore.

Formazione e Supervisione

Corsi obbligatori per il personale

- Moduli su IA etica e gestione dei rischi legati all'AI Act;
- Workshop su strumenti didattici basati su IA (es. correttori automatici, tutor virtuali).

La formazione del personale deve essere:

- documentata in un registro interno delle presenze e contenuti formativi;
- aggiornata annualmente;
- estesa anche al personale tecnico e agli studenti, dove previsto, in forma di alfabetizzazione digitale sull'IA.

Monitoraggio continuo

Una Commissione Etica composta da docenti, genitori ed esperti esterni:
- Verifica trimestrale dell'impatto dei sistemi di IA sulle valutazioni e sul benessere degli studenti;
- Revisione dei casi di allucinazione dell'IA (output errati o fuorvianti).

Referente Interno per l'Intelligenza Artificiale (RIA)

L'Istituto individua un *Referente Interno per l'Intelligenza Artificiale (RIA)* incaricato di:

- mantenere un registro aggiornato dei sistemi IA;
- coordinarsi con il DPO e con la dirigenza scolastica;
- monitorare l'impatto delle tecnologie IA su studenti e personale;
- riferire annualmente al Collegio dei Docenti e/o Consiglio d'Istituto.

Il RIA può avvalersi del supporto di un *Comitato Etico interno* con funzioni consultive.

Uso di strumenti di IA per attività istituzionali

1. L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica. In particolare, è obbligatorio anonimizzare i documenti prima della loro elaborazione.

2. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.

3. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

4. L'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico.

5. L'utilizzo di agenti (AI agent) deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere.

Uso di strumenti di IA da parte degli studenti

1. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi.

2. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa. In particolare, è obbligatorio anonimizzare i documenti prima della loro elaborazione.

3. La produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente con le modalità concordate con l'insegnante.

4. Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA.

5. Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

Divieti Specifici

Utilizzi non consentiti

- Sistemi di polizia predittiva o profilazione comportamentale;
- Generazione di contenuti didattici non verificati da docenti;
- Impiego di IA per attività non correlate al Piano dell'Offerta Formativa (POF);

Sanzioni

- Sospensione dell'account per studenti che utilizzino IA per plagi o falsificazioni;
- Revoca delle licenze per fornitori non conformi alle clausole contrattuali.

Disposizioni Finali

Entrata in vigore e revisione periodica

Il regolamento entra in vigore il 1° settembre 2025, con aggiornamenti biennali allineati all'evoluzione dell'AI Act.
Il presente Regolamento sarà oggetto di revisione biennale o ogniqualvolta intervengano:

- aggiornamenti normativi significativi (AI Act, GDPR, AGID);
- modifiche sostanziali nei sistemi IA utilizzati;
- segnalazioni di criticità da parte di utenti, DPO o RIA.

Firmato,
Il Dirigente Scolastico Fausto Bianchi

Data: 15/12/2025

Nota:
Ogni elaborato prodotto con IA generativa (es. ChatGPT) deve riportare in calce:

- l'indicazione dello strumento usato;
- l'eventuale prompt inserito;
- la dichiarazione dell'autore umano che se ne assume la responsabilità educativa.

Riferimenti normativi
Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
Regolamento (UE) 2024/1689 sull'Intelligenza Artificiale;
Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione (AGID, versione 2023);
Principi etici dell'Alta Autorità per l'IA della Commissione UE (2021).
DM 166/2025 - Linee guida MIM
D.L. 132/2025